

Naufragio davanti alla Libia, almeno cinquanta le vittime

Si ribalta un gommone, solo dodici i sopravvissuti. Si svuota l'hotspot a Lampedusa, resta l'allerta

Ancora morti. Si è aggravato il bilancio del naufragio dell'altro ieri davanti alle coste della Libia, di fronte a Zawiya. Sarebbero almeno cinquanta le vittime di questa ennesima tragedia. Un conteggio ancora più pesante di quello iniziale che parlava di almeno undici morti, i cui corpi erano stati recuperati subito dopo il ribaltamento di un gommone. A renderlo noto parlando con *Al Arabiya* è stato Ahmed Makhoul, capo del Dipartimento immigrazione della Mezzaluna rossa libica. Dodici, invece, i sopravvissuti di questo nuovo naufragio che arriva dopo la tragedia di fine aprile che ha visto annegare 130 persone con un rimpallo di responsabilità tra le Ong e la Guardia costiera libica.

È arrivata intanto la svolta per i 455 migranti soccorsi dalla nave della Ong tedesca Sea-Watch in sei interventi in 72 ore nel Canale di Sicilia. Ieri è stato assegnato il porto di Trapani dove lo sbarco è previsto per questa mattina. «Le persone che abbiamo soccorso sono molto provate ma felici di sapere che presto potranno sbarcare», spiega il team di Sea-Watch 4 che riferisce di «freddo, vento e onde alte». Condizioni meteo complicate, dunque che non hanno impedito la solidarietà a bordo. «Essere scampati alla morte in mare e alla cattura dei libici dà forza e speranza», sottolineano ancora dalla nave. Tra i 455 a bordo, 34 donne, 6 bambini e 194 minori non accompagnati. Per un uomo lo scorso 1 maggio è stata

disposta l'evacuazione urgente e il trasferimento a Lampedusa.

«Tutti i naufraghi — spiegano dall'Ong — si trovano in uno stato di grande vulnerabilità, sono reduci da un periodo più o meno lungo di detenzione in Libia. Le loro sono le storie di torture e soprusi che ormai purtroppo sentiamo da anni». Come da procedura, i migranti saranno sottoposti a tampone e successivamente trasferiti sulla nave quarantena Splendid già in rada. E si andranno ad aggiungere ai 259 dell'altra nave quarantena, l'Allegra, al largo di Lampedusa.

E se sempre a Lampedusa si svuota l'hotspot al collasso nelle ultime ore, l'allerta resta alta. Dal Viminale fanno sapere che è stata superata quota 10 mila arrivi nel 2021 in Italia. L'aggiornamento indica 10.107 sbarcati dall'1 gennaio fino a ieri; a questi vanno poi aggiunti i 455 della Sea Watch in arrivo nella notte a Trapani. Un dato che è il triplo di quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno, in piena pandemia.

E non si fermano gli sbarchi fantasma. Sempre ieri i militari della Guardia di finanza hanno intercettato, nelle acque a dieci miglia al largo di Vieste, nel Gargano, una barca a vela battente bandiera bulgara con a bordo 35 migranti, tra cui 9 donne e 12 bambini, tutti afgani. I migranti stanno tutti bene e sono stati ospitati in alcune strutture del porto di Vieste.

Marta Serafini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● L'altro ieri davanti alle coste della Libia, di fronte a Zawiya, si è ribaltato un gommone carico di migranti: almeno cinquanta i morti, dodici i sopravvissuti

130

Annegati

I migranti che sono morti nel naufragio che si è verificato a fine aprile al largo delle coste della Libia

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

